

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc  
 Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
 Redazione: Blanda, Genet, Scolari.

Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

## Dato il "via,"

al raggruppamento terreni di FRASCO - Curiosità delle altre opere già affiate in Valle e al Piano

### Premessa

Il raggruppamento terreni è un dato storico nell'economia di ogni comune, d'importanza vitale. Il suo principio di radunare, mettere assieme parti di immobili troppo frazionate, per economizzare forze e per una più funzionale e redditizia agricoltura (ammesso che come si spera, ne esista ancora) è ottimo anche se le spese sopportate dalla Confederazione e dal cantone sono sempre considerevoli. Conseguenza logica dell'opera è l'aumento del valore immobiliare (dovuto alla nuova rete stradale o alla posa di canalizzazioni speciali) a seconda della posizione geografica e della natura dell'immobile.

Anche se quest'opera è da sostenere non vanno dimenticate le immancabili difficoltà nella realizzazione ma ci auguriamo che ogni singolo proprietario metta tutta la buona volontà per arrivare facilmente in porto con una iniziativa tanto necessaria e nello stesso tempo utile.

### I raggruppamenti in Valle

La storia dei raggruppamenti dei terreni in Valle Verzasca risale al 1925. In quell'anno Lavertezzo (ha una superficie di 314 ha) aveva 6900 parcelle, dopo il raggruppamento, queste erano ridotte a 656 unità. Il costo dell'opera fu di fr. 78'036, i sussidi federali di fr. 54'621 e quelli cantonali di fr. 23'409.

Terminato nel 1935, quattro anni dopo si iniziò il lavoro a Brione Verzasca. Questo comune ha una superficie di ha 218. Le particelle erano prima del 1939, 4'620, dopo, 1230. La rete stradale di m. 5'190. La spesa totale fu di franchi 253'104 di cui 225'000 circa offerti dalla Confederazione e dal Cantone.

Per il Comune di Vogorno i dati sono i seguenti: superficie in ha 268 di zona agricola mentre era di 255 ha per la zona forestale. Il numero delle parcelle prima del raggruppamento era 7'286 (zona agricola) e di 904 alla fine delle sistemazioni. Quelle della zona forestale: 2'163 prima e di 284 dopo. Il costo preventivo fu di fr. 955'000. Il sussidio dato da Berna e da Bellinzona assomma, in totale a quasi un milione di franchi (fr. 901'750).

A Sonogno il raggruppamento terreni si attuò negli anni scorsi. Superficie in ha 90. Le parcelle da quasi duemila unità (1840) furono ridotte a 450. La rete stradale pre-

vista fu di m. 2330. Il costo di fr. 325'000 di cui 276'250 a carico dei due Enti (Confederazione e Stato).

A Mergoscia questa iniziativa ebbe luogo dal 1948 al 1953. Si ebbe una sensibilissima riduzione di parcelle: da 13'772 ad appena 521. La rete stradale (questo comune ha 358 ha di terreno) di m. l. 2'330 e m. 18'985 di sentieri e m.l. 1'817 di acquedotti. Spesa:

fr. 404'407; sussidi fr. 376'000 in totale.

Per Gerra Piano si è ora ultimato il progetto di dettaglio (il raggruppamento si estende su 138 ettari).

Il preventivo totale supera il milione di franchi. Prossimamente il progetto passerà in esame alle autorità federali per il sussidio (è di regola, del 50 per cento).

Continua in 2. pag.

## Bestiole

I  
 Nel globo d'un fiore di geranio sulla finestra s'è rifugiata una farfallina notturna, sospesa con le sei zampine a una corolla scarlatta, col profilo, ad ali chiuse, d'una lama d'accetta color marrone screziato di nocciola, segnata d'un preciso geroglifico d'argento. Il petalo a cui è aggrappata nemmeno si curva al lievissimo peso. La farfalla dorme. E' venuto un temporale con tuoni e grandine, e lei non si è spostata d'un millimetro. E' venuto il crepuscolo, e lei è scomparsa.

II  
 La farfallina hipparchus; ad ali aperte, sull'orlo della strada, nel gran sole del mattino d'agosto, intatta, morta. Colore lievissimo, tra il glauco e il verde, come certi licheni stampati sui macigni. Venuta da chi sa quale albero del bosco. L'ho portata a casa nel cavo della mano, rigida e pure oscillante come una fiammella a ogni alito d'aria. Quanti giorni aveva vissuto? e vivere le fu gioia?

III  
 Due formiche hanno trovato un baco peloso, nero giallo rosso, e s'affannano a tirarlo al nido. L'afferrano, una di qua una di là, per il lucido muso; puntano i piedi, fanno forza; il baco non si muove. Sputano nelle mani, fanno leva sui fuscilli, ruzzolano, bestemmiano: il baco non si muove. Provano di sotto, si disperano, si mettono le mani nei capelli, ritornano all'assalto. Il baco tentenna un pochino, poi rimane immobile. Potrei intervenire io, che sarei la forza atomica, ma non intervengo per non guastare. Una formica sale sulla mia gamba nuda, ha l'aria d'ispezionare se può portarmi via e da che parte dovrebbe incominciare. Intanto le altre due, lasciato il baco irremovibile, se ne vanno con aria lazzaronica a berne un gotto.

IV  
 Sul macigno presso il piccolo noce, s'è posata al mio piede una cavalletta fuliginosa come la pietra

fluorescente che a granuli colora il ramarro; immobile, ascolta qualcosa che sente lei soltanto. La prima s'avvicina lentamente, le dà una toccatina d'antenne, e se ne va pei fatti suoi: un attimo scheggia di millenario granito, un attimo spiritello dalle ali rosse.

V  
 Uscita da sotto il muricciolo, una viperezza color foglia secca stava per attraversare la strada, snodando le belle labili curve. Non provai nè ribrezzo nè paura: "Povera bestiolina anche tu..." Senti il mio passo, svoltò, tornò indietro, oso dire, rassegnatamente, al piede erboso del suo muricciolo. Vedevo bene il collo sottile, la testa quasi ovale. "Lo so, potresti chiamarti anche morte" - e mi rincresceva che la testina recasse veleno. Così timida, così umile e così mortifera, costretta a essere mortifera: un attimo mi sfiorò l'insondabile mistero delle creature. "Non è colpa tua se sei vipera. Va tra i tuoi sassi, e non mordere nessuno, e non lasciarti accoppiare".

Anna Gnesa

### SPLENDORE DI TARDA PRIMAVERA

Veduta sul lago Maggiore



### Dato il «via» al raggruppamento terreni di Frasco. (continuazione)

Le parcelle da sistemare sono 1650 e saranno ridotte a 700. Le strade con campo viabile di m. 2,60 previste hanno una lunghezza di km. 4,4 quelle con campo viabile di m. 2,2 km. 0,3; i sentieri nuovi km. 3.

La zona da raggruppare a Gerra Valle comprende 150 ettari (terreno agricolo coltivato). Il preventivo è di circa 600'000 fr. di cui il 35 per cento di sussidi cantonali e del 55 per cento di sussidi federali. Le parcelle da 5'700 diventeranno 700 (abbiamo ora una media di 23 parcelle per proprietario). Il nuovo tronco stradale di tre metri di larghezza avrà un'estensione di circa 400 metri, quelle di m. 2,20 una lunghezza di km. 4'100, le mulattiere km.1,20 ed i sentieri km. 1,5.

Il comune di Frasco è sulla via per attuare il raggruppamento dei terreni. Il progetto di massima è stato approvato dal Gran Consiglio il 14 ottobre scorso e sul Foglio Ufficiale del 13 marzo è apparsa la risoluzione del Consiglio di Stato relativa alla pubblica utilità dei lavori da intraprendere appunto per il raggruppamento terreni con rete stradale, a Frasco ed è stato costituito il Consorzio per le esecuzioni di queste opere di grande importanza. Si sa che fanno parte del Consorzio i proprietari di immobili siti in questo villaggio verzaschese (e pubblicati sul F.U. N.

21 del 1970) e presto sarà convocata da parte del Dipartimento dell'Economia Pubblica l'assemblea dei componenti del Consorzio. Il numero dei membri è fissato a cinque dai quali tre, fra cui il presidente da eleggere dall'assemblea più due supplenti e due revisori dei conti.

A rappresentare lo Stato nel Consorzio è designato il signor Edy Salmina di Brione Verzasca.

Ecco alcuni particolari del progetto del raggruppamento dateci molto gentilmente dall'apposito ufficio cantonale.

L'area del Comune è di ettari 2'597. Le parcelle sono ora 1850 e saranno 500 una volta terminata l'opera. I proprietari sono 250. Il raggruppamento riguarda una superficie di ettari 121 (al piano e al monte). Un'estensione di 27 ettari saranno ceduti al Patriziato. E'allo studio il progetto di dettaglio. Il preventivo di massima tocca i 700'000 franchi suscettibili di aumento in sede di studio. Naturalmente anche per questi lavori avremo i forti appoggi finanziari da parte delle Autorità.

Le strade previste: m. 1240 del tipo principale con m. tre di campo viabile; km. 3,37 con metri 2,50 di campo viabile e km. 1,5 di tipo jepp larghezza m. 2,20 e km. 1,7 di sentieri. Ricordiamo per ultimo che per Corippo è stato appena pubblicato il concorso per il progetto di massima del raggruppamento terreni. Dunque anche questo comune è sulla via buona.

## Laghi alpini del Ticino

DI FILIPPO BIANCONI

Con un ricordo particolare della Verzasca.

E' stato pubblicato, recentemente, un volume intitolato «Laghi alpini del Ticino» dovuto alla penna di Filippo Bianconi, all'obbiettivo del fotografo Vincenzo Vicari e stampato per conto della Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche ed edito dalla tipografia Arti grafiche malcantonesi di Agno, che hanno fatto del loro meglio per darci qualcosa di veramente pregevole.

Tra i numerosissimi laghi e laghetti menzionati troviamo ricordato il lago Barone, quello di Efra, di Starlascio, d'Orgnana, la diga di Selvatica.

Come presentazione del lago di Efra troviamo queste righe: «La Val Verzasca è povera di laghi, sei naturali e uno artificiale: di tutti il più bello è indubbiamente il lago d'Efra, un laghetto di media estensione e a quota relativamente bassa. La sua morfologia ricorda quella del lago di Sascola, di cui però non uguaglia la fine bellezza: la forma regolare, ovale

e il lago occupa il fondo di una conca asimmetrica, ripida e rocciosa a sud, levigata e bassa a nord, al piede del fianco della Cima di Gagnone. Le rive riflettono queste caratteristiche e sono facili, sassose a sud, erbose a nord, dove, grazie alla quota modesta, vive ancora il larice....

Si arriva al lago d'Efra in tre ore salendo da Frasco per un sentiero che segue il fondo della Valle d'Efra».

Il libro è ben riuscito e dovrebbe trovar posto in ogni biblioteca dove è caro lo studio e la conoscenza della nostra regione. Anche le fotografie dell'artista Vicari dimostrano la grande abilità e perizia di una persona che ha saputo sulle ali di un aeroplano cogliere quadri e momenti spesso difficili da incorniciare nel contesto di zone morfologiche molto spesso disuguali e quasi restie..... a lasciarsi ritrarre....

Il prezzo del libro è di fr. 11.- e fa parte della bella collana «Quaderni ticinesi», di cui è il dodicesimo.

## Al nostro redattore E. Bianda il primo premio al concorso "Europa Unita"

Pubblichiamo la poesia del nostro collaboratore Elvezio Bianda, intitolata «I bimbi e il mondo». Questa lirica ha valso al giovane maestro-scrittore la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica cioè il primo premio al Concorso internazionale di poesia «Europa-

Unita e della pace 1970» assegnato il 2 maggio scorso, a Balerna. Per una seconda poesia il nostro collaboratore si è visto assegnare una Coppa dall'Accademia di Propaganda culturale di Roma, diventando nello stesso tempo, socio accademico di merito.

I

*Ho visto un bimbo addormentato.*

*Non lo svegliate.*

*Anche noi sogniamo.*

*I sogni dei bimbi purificano il mondo.*

*Ho visto un bimbo all'ospedale, con gli occhi lucidi.*

*Anche noi soffriamo.*

*Le lacrime dei bimbi purificano il mondo.*

*Ho visto un ragazzo correre verso casa.*

*Anche noi siamo lieti.*

*La gioia dei bimbi purifica il mondo.*

*Ho visto un bimbo abbandonato*

*disegnare una casa senza finestre*

*e un giardino senza crocus, vuoto*

*Stiamogli accanto.*

*Le sofferenze dei bimbi purificano il mondo.*

*Ho visto fanciulli negri cercare il riso*

*nelle pattumiere.*

*Aiutiamoli subito.*

*I loro angeli già contemplan il volto di Dio.*

II

*Ho visto un ammalato senza appetito.*

*Io non lo sapevo.*

*Siamo stati noi, a stancarlo.*

*Ho visto un prigioniero accasciato.*

*Io non lo sapevo.*

*Siamo stati noi ad accusarlo.*

*Ho visto un Vietnamita insanguinato.*

*Io non lo sapevo.*

*Siamo stati noi a ferirlo.*

*Ho visto un operaio in sciopero.*

*Io non lo sapevo.*

*Chi è stato, a negargli il giusto salario?*

*Tu continui a soffrire nel Getzemani.*

*Tua Madre Ti segue, ma i discepoli sono dispersi.*

*Sta lievitando, nella vigilia del crepuscolo,*

*il mattino della Risurrezione.*

## Un verzaschese espone a Lugano

Presso la galleria Georgio di Lugano-Paradiso esporrà una trentina di opere l'artista Emilio Maria Beretta abitante a Troinex ma nativo della V. Verzasca.

Emilio Maria Beretta è originario di Mergoscia ed è nato a Muralto nel 1907. Ha studiato nelle scuole di belle arti di Ginevra dal 1923 al 1928, è stato a Parigi nel 1930 e attivo in Romandia dal '28 al '36. Dopo un soggiorno per lo più ticinese dal 1936 al '53 (qui dentro ci sono gli anni della guerra), Emilio Maria Beretta è di nuovo a Parigi nel decennio '54-'64. Da allora abita e lavora a Troinex, con puntate estive a Gordevio. La sua attività è ed è stata multiforme. Parecchi sono i suoi lavori (affreschi, mosaici, pitture sotto-

vetro) in chiese e palazzi, case e scuole, battisteri e cimiteri di Francia e di Italia, della Romandia e del Ticino. Come scenografo ha lavorato soprattutto per il Gran Théâtre di Ginevra allestendo «La Bohème», «Carmen» e «Alisa». Ha avuto mostre personali a Ginevra (una decina), Friburgo, Sion, Losanna, Milano, Amsterdam, Roma, Parigi e Locarno. Ha partecipato a importanti mostre collettive, fra cui la Biennale di Venezia nel 1936.

VALERIO TOGNI

Assicurazioni generali

AGARONE - BRIONE V.



## Nuove misure di sicurezza per la strada della Valle Verzasca

Recentemente il redattore di un quotidiano ticinese ha messo in evidenza la necessità di un impianto di illuminazione più efficiente nelle gallerie della Valle Verzasca e una galleria è stata convenientemente illuminata. Esaminando la situazione attuale tra queste considerazioni: «La prima è forse la più pericolosa. Vi si entra dopo una lunga curva e, continuando a girare entro la montagna, quasi fosse l'inizio di una galleria elicoidale, si sbucca nuovamente alla luce dopo aver corso il rischio di sbandare sulla sinistra. Il pericolo è accentuato da una illuminazione inadatta. Sono stati sistemati sia dei normali

tubi fluorescenti, ma per chi entra in galleria, provenendo dalla luce naturale, non bastano. Per quanto la galleria non sia eccessivamente lunga, occorrerebbe studiare una illuminazione più intensa....

Le possibilità di sbandamento con la strada gelata o non gelata sono numerose sul tratto di strada che costeggia il lago. In un nostro scritto, recente, -riguardante la motorizzazione in Valle- abbiamo già sottolineato l'importanza e l'urgente necessità di posare lungo tutto la sponda delle sbarre di sicurezza metallica (simili a quelle posate nei mesi scorsi in alcuni punti pericolosi) di modo che la

garanzia di protezione fosse di una percentuale maggiore all'attuale.

L'articolista citato, riassume questo punto di vista con il seguente tenore:

«...Siamo dell'opinione che, tutto quello che si può far nell'intento di evitare una disgrazia, lo si debba mettere in opera indipendentemente della spesa che ne potrebbe derivare. Se ricordiamo bene, poco tempo dopo la grave sciagura che era costato la vita a tre giovani di Gordola... della strada della Verzasca si era parlato anche in Gran Consiglio, dove alcuni deputati avevano presentato interpellanze che invitavano

le autorità a voler provvedere all'esecuzione di quei lavori atti a rendere meno pericoloso quel tratto di strada. Probabilmente qualche cosa è stato fatto, ma certo non abbastanza».

Qualcosa è davvero stato fatto. Andiamo alla posa di lastre di protezione in alcuni tratti molto pericolosi (in alcune curve), però non è abbastanza. E' noto a molti il fatto accaduto sul Ceneri. Un autocarro è stato fermato dalle sbarre di protezione e ha evitato il peggio.

Simile sistema protettivo deve prendere il posto delle attuali ringhiere e dei paracarri rimanenti lungo tutto il tratto stradale che costeggia il bacino artificiale e nei punti pericolosi che (e ne esistono ancora) costeggiano scarpate o scoscesi dirupati da Gordola a Sonogno.

Nel Ticino, -salvo errore- si vuol prevedere un turismo di massa nelle nostre vallate o almeno si vorrebbe portarlo anche alle appendici del nostro Cantone.

E' certo che sia il turista forastiero, come quello indigeno preferiscano per le loro passeggiate come per il soggiorno quei luoghi che garantiscono una forte o almeno buona sicurezza stradale. E' dunque necessaria premessa per valorizzare il turismo in valle quella di offrire un tragitto sempre più sicuro. Anche la permanenza delle popolazioni vallerane in alcuni paesi della valle può essere condizionata dalla manutenzione e dalle condizioni delle nostre strade.

### Risultati del nostro Fotoquiz

Siamo stati meravigliati e lieti per la grande partecipazione al recente concorso fotografico indetto dalla nostra rivista mensile. La fotografia non era delle più facili da indovinare. Si chiedeva il nome della frazione e del paese dov'era stata scattata, e numerosissimi gli abbonati concorrenti che hanno

indovinato: la frazione S. Antonio di Vogorno. La sorte, tra le tante cartoline spedite, ha favorito il signor EGIDIO FOIADA di Lavertezzo al quale sarà spedito il bel volume, «Folklore melanese» di D. Annibale Pagnamenta. Auguri

### Sussidi per opere di restauro

La Società Ticinese per la conservazione delle Bellezze naturali ed artistiche ricorda che sono stati accordati sussidi per opere di restauro in alcuni nostri paesi: fr. 10'000 per il piano di sistemazione di Corippo; fr. 1'100 per il rifacimento del tetto della casa

Sgheiza, a Gordola; fr. 1'615 per copertura del tetto in beola e fr. 5'000 per il risanamento di una casa a Corippo. Speriamo che questa istituzione aiuti anche altre opere, vedi sistemazione del locale dell'artigianato a Sonogno.

## CRONACA

### CONTRA - LA CHIESA IN VESTE NUOVA Scoperta una bella crocefissione

La chiesetta di Contra, per la sua piccola mole non può essere chiamata altrimenti, ha una fisionomia nuova, un aspetto accogliente che merita d'essere messo in evidenza.



Merito del Parroco e degli abitanti della zona che amano le cose semplici ben fatte. Questo loro amore per le opere degli antenati ha dato risultati sorprendenti e le scoperte che sono state fatte, durante i lavori di restauro, dovuti alla mano dello specialista Mazzi, meritano d'essere conosciuti e considerati.

Durante i lavori di scrostamento e di sistemazione, apparirono sulle

pareti, affreschi del XV. e XVI. secolo (ritenuti dalla Commissione dei Monumenti storici molto interessanti, così che si decise il ripristino con il sussidio dello Stato) rappresentanti, una la «Crocefissione» e l'altro «Alcuni santi». E' stato ritrovato intero anche un affresco rappresentante una «Madonna» sulla parete a Sud; certamente il valore di questa pittura è notevole.

Nel complesso dei lavori di restauro si sistemò un altare, rispondente alle attuali esigenze liturgiche, mentre si lasciò intatto la cappella del Rosario arricchita da pregievoli stucchi dovuti a Matteo detto Cuseto Gallicciotti

### ESPOSIZIONE DI PITTURA

Nei locali delle cantine fratelli Matasci verrà aperta al pubblico prossimamente una mostra d'arte con la partecipazione di Clemente Nesurini, pittore e affreschista, di Bellinzona; esporrà una trentina dei suoi migliori quadri ad olio e tempera. Erwin Grimm di Berna, che si presenta per la prima volta alla critica ticinese; con una sessantina di tele. Nella Dellarosa-Laffranchini di Bellinzona, nota ceramista, allieva del maestro Curioni, che ha già esposto a Zurigo e che presenterà al pubblico una ricca gamma di dipinti e creazioni. Erika Zulliger di Sementina che esporrà le sue migliori liriche dedicate in parte al Ticino.

P.S. Si sta studiando la possibilità di indicare a Tenero una mostra di arte-quadri, opere di valore artigianale o artistico-di dilettanti

abitanti nella nostra regione, coloro che avessero intenzione di partecipare scrivino alla nostra redazione. Se il numero dei concorrenti permetterà di dare avvio a questa ottima iniziativa daremo sul prossimo numero tutte le modalità di partecipazione.

### VOGORNO

#### Sistemazione dei boschi

L'attività nel settore forestale è stata intensa, lo scorso anno nel nostro Cantone con lo scopo di difendere e ristrutturare i nostri boschi. Tra le opere eseguite in Valle ricordiamo il rimboschimento e la premunizione del «Bazarone Rosso» di proprietà del nostro Patriziato. La spesa complessiva è stata di Fr. 127'913; sussidiata dal Cantone e dalla Confederazione in ragione dell'ottanta per cento, circa.

### LA VERTEZZO

#### CASSA RURALE

#### I conti d'esercizio 1969.

E'uscito in questi giorni lo stampato con i conti della Cassa Reifeisen. Diamo i dati più significativi: Entrate (del movimento cassa 1969) fr. 801'812,59.

Il movimento generale è stato di un milione e mezzo di franchi e oltre; per la precisione: franchi 1'593'919,98.

Nell'esercizio perdite e profitti, sempre dello scorso anno troviamo alle entrate fr. 40'272,77 e nelle uscite un totale di franchi 36'436,97. Il bilancio al 31 dicembre (nono esercizio) è il seguente: Attivo fr. 1'032'729,35. Ricordiamo che i soci sono 83.

### GERRA VERZASCA

#### Notizie storiche

Anticamente esistevano nel nostro paese diversi molini per macinare i grani indigeni. (L'ultimo funzionò fino a circa 40 anni fa). Dei Tre dove si tesseva la tela con filo di canapa indigeno e la lana dove ne usciva un panno o stoffa che sfidava i secoli- Vi erano anche delle Fole dove veniva follato il panno per venderlo più conveniente e i Frantoi dove si ricavava l'olio di noce che serviva per illuminare le case delle famiglie patriarcali ora scomparse. Di molini ne esistevano quattro. Uno nella frazione Formèghera

detto dei Prevedini (Massera). Due nella frazione di Gerra.

Nel Prato Maggiore vi era il molino e Fola dei Franchini parentela ora estinta. Questo molino fu distrutto dall'alluvione del 1868. Questi molini erano azionati col sistema a Elica. Alla Monda vicino alla Chiesa sul riale Consicina vi era il molino dei Gottardini (Vosti). Questo funzionava colla grande ruota e veniva demolita da una valanga scesa dalla Marcia nel 1888. Nel 1653 era sorta una divergenza per uso dell'acqua per molino e fola. Da un documento abbiamo rilevato quanto segue: Anno 1653 die lune prima mensis septembris. Giacomo Piscinola Arbitro eletto tra Martino Bianco da una parte Giovanni Biondino detto Brischino per la decisione della differenza sortita fra le sudetti parte occasione delli loro molini e fola nel lo clo formighera l'acqua il Ronge cui esistenti e doppio inteso de sudetti parti et irritato il lo clo della differenna e demenato all'infrato suo Arbitramento del tenore come segue cioè è tutte volte che venisse gera nella Rongia d'esso Breschino venna altra opinione di ciò si è volontariamente esso Arbitro.

(continua)

### Impresa costruzioni della nostra zona cerca

GIOVANE INTELLIGENTE E VOLONTEROSO

quale apprendista d'ufficio

ENTRATA GIUGNO-LUGLIO

Offerte alla:

Amministrazione del giornale.

Idem quando ci fosse acqua per un solo edificio che in qual cosa l'acqua debba sempre essere uso del Molino desso Bianco e non del Brischino. Idem il sudetto Arbitro a condannato detto Brischino da dovere contribuire e fare et mantenere il Riparo dal Basarone in fora insino alla Gerra. Circa il prezzo dell'azione della Rongia il sud Arbitro ha condannato e condanna detto Brischino a dare una volta tanto al Bianco lire cinquanta ecc. Condenando da parte at accettare. Fatto il profecto il presente Arbitramento il sud Arbitro in Brione nel suo solaio ove vi rende udienza.

Giovan Battista Badius notaio publicus Locarni et plebis suo arbitro manus rogabus. (s.g.)

## GORDOLA

### Assemblea Cassa Rurale

Assemblea della Cassa Rurale Si è svolta, giovedì 7 maggio, nella palestra, gentilmente concessa, alla presenza di oltre 80 soci; come sempre, bene rappresentato il gentil sesso. Il Presidente, Sig. Rotta Gianfranco ha portato il saluto ai presenti ed ha dato la parola al Cassiere, Sig. C. Scattini, per la commemorazione dei defunti del 1969; Rocco Scolari, di Gordemo, Riccardo Signorotti, esperto viticoltore, socio fondatore, Siro Matasci, segretario della Sorveglianza, dalla fondazione; Enrico Scaroni, Vice presidente per ben 17 anni.

Scrutatori: Signora Pia Gianettoni e Serafino Jola. Il Presidente ha dato lettura del rapporto del Comitato sul 23. esercizio, con risultati molto buoni ed ha orientato sull'andamento generale e locale. Il Cassiere ha riferito sulla gestione 1969, con un movimento generale di fr. 5'331'561,58; cifra di bilancio: fr. 2'846'034,66; utile d'esercizio: fr. 9'544,54; riserve, a fine 1969: fr. 61'762,86. L'ammontare dei libretti di deposito di fr. 2'509'700 è investito in ipoteche, quasi tutte di I. grado, di fr. 2'384'441.- La Cassa Rurale ha contribuito al finanziamento di oltre 200 case, favorendo, in modo notevolissimo, l'incremento dell'economia del paese, in sviluppo. I soci, nel 1969, sono saliti da 153 a 163; ora sono 170.

I dirigenti prestano la loro opera amministrativa gratuitamente. Il Presidente della Sorveglianza, Sig. Mario Scascighini, ha letto un ben elaborato rapporto dei revisori, le cui proposte sono state accolte a voto unanime, dando scarico all'Amministrazione. Il Sig. Prof. Remo Guidicelli è stato eletto membro del Consiglio di sorveglianza, in sostituzione del compianto Siro Matasci.

LA VOCE DI UN PARTECIPANTE ..... Dopo l'appello dei soci, sempre in sensibile aumento, si passava alla trattanda: nomine di un membro del Consiglio di sorveglianza, venuto vacante con il decesso del titolare. Evidentemente la proposta fatta dal presidente del Comitato di direzione ha lasciato la bocca amara ai presenti in sala. Non era, né necessario, né giustificato esporre le plecari doti del nuovo membro in quanto, altri diverse valide persone presenti in sala potevano essere proposte quali candidati, ma per evidenti ragioni è prevalso «il tacere non nuoce». In democrazia è l'assemblea che deve decidere e non far scelte di preferenza, in quanto

potrebbero nuocere alla volontà dei soci.

### † Ma. Lucia Cattori

Si è spenta, al Solarium di Gordola, la maestra Lucia Cattori. La popolazione di Gordola e Tenero, della Verzasca e di Locarno l'ha accompagnata in buon numero all'ultima dimora, nella chiesa e nel camposanto di Gordola, dove è stata inumata nella cappella della famiglia.

Originaria di Sonogno, rimase sempre molto attaccata al paese alpestre, dove trascorreva delle vacanze, molto attive sotto ogni rapporto. Profondamente affezionata alla sua Valle Verzasca, ella si interessava sempre ai problemi della valle, collaborando attivamente specialmente nel campo dei lavori a domicilio, della Pro Verzasca e dell'Unione Popolare Cattolica.

Fu maestra a Locarno, maestra impegnata nel pieno senso della parola, dotata di viva intelligenza di cuore e di profonda coscienza, che considerava la sua opera una delicata missione. Fu sempre elemento molto attivo nel campo sociale nel solco della Federazione Docenti Ticinesi e nella Lega delle Maestre cattoliche, che ebbero convinta collaboratrice attivissima.

La sua casa, che sorge nel cuore di Gordola, tipica casa ottocentesca verzaschese, dove ancora esiste un torchio in legno del 1600, servì da culla alla Pia Opera del Ricovero pro vecchi, all'inizio dell'attività ancora sperimentale; servì pure da laboratorio quando La Sezione Lavori a domicilio della Pro Verzasca volle sviluppare la tintura della lana coi colori vegetali naturali per lo sviluppo della filatura della lana e per l'incremento dei lavori a maglia in lana, coi colori marmorizzati, molto apprezzati in tutta la Svizzera. Alla cognata, ai nipoti e al vasto parentado, sentite condoglianze.

### In merito all'assemblea della Pro Tenero e V. Verzasca

32 partecipanti (tutto compreso) hanno presenziato alla assemblea della Pro Tenero e Valle Verzasca svoltasi quest'anno nel salone del Cinema Iris, a Tenero.

Diciamo solo «trentadue» quei soci che si sono presi la briga di vagliare i conti consuntivi e preventivi di questo nostro Ente creato e mantenuto in vita allo scopo di sviluppare e incrementare il turismo nella zona del Piano e di favorire ed appoggiare con intelligente e proficua attività le zone meno sviluppate ed abbienti della nostra bella regione vallerana. La scarsa presenza di soci, che in effetti sono ben 450, ci dà adito a riflessioni che non si possono sicuramente definire soddisfacenti.

Questa mancata partecipazione e questo assoluto disinteresse per una istituzione che dovrebbe essere la più importante e benvista nel suo comprensorio non può lasciare più a lungo indifferente colui o coloro che si interessano con amore e passione alla vita nostra.

E' malata la «Pro»? Pensiamo proprio di sì! Forse essa è malata «dal gran star bene». Infatti i conti che chiudono con un utile d'esercizio di fr. 31'038,20 dimostrano che per quanto concerne la situazione finanziaria della «Pro», per essa come si suol dire i fastidi sono «grassi». C'è naturalmente sempre l'attrattiva del «ora pro me», e pure a

questa assemblea ci sono stati i soliti tentativi di tirare l'acqua al proprio mulino.

Questo c'è e forse fintanto che non si possa ristrutturare tutto il sistema, gli intelligenti sforzi del dinamico presidente che tende a limitare ogni e qualsiasi richiesta dovranno continuare a persistere. Ma non di questo certo il singolo dovrà preoccuparsi; per tutti noi l'importante dovrebbe essere lo studio delle possibilità affinché l'interessamento, specialmente da parte dei giovani e della popolazione di montagna aumenti a favore della nostra Pro. Abbiamo bisogno dei rinnovamenti e forse alcuni sforzi fatti da presenti in sala nell'ultima assemblea tendevano a ricreare una soluzione di un problema che purtroppo non è stato, - da taluni capito, da tal'altri assecondato - mentre da altri infine, è stato respinto con malcelato interesse personale.

Ma che qualcosa urga fare, questo lo pensano tutti, e non solo i presenti all'assemblea, seppure non tutti con lo stesso punto di vista. Forse buona cosa sarebbe che il Consiglio direttivo avesse a tralasciare per il momento altre iniziative a carattere non assolutamente interno e rivolgere la propria attenzione alla formazione di

due gruppi ben distinti. Per noi questa sarebbe l'idea base, e la passiamo a chi la potrà studiare e realizzare.

E' ovvio che gli interessi, puramente commerciali della sezione Turismo non possano collimare con quelli delle altre sezioni della Pro. Pertanto tutte le sezioni sono oggi messe sotto una unica direzione che, naturalmente non può trattare tutti i problemi alla stessa stregua. Ben disse, qualcuno dei presenti in sala che una nuova linfa occorra affinché per la Pro rinascia il necessario interesse; giusto diciamo noi, ma vogliamo aggiungere: questa linfa deve portarci idee nuove da gente nuova, non devono essere espressioni blande e interessate di chi crede che la nomina sia quella di senatore a vita.

Proponiamo da queste righe una scissione del Consiglio direttivo in due commissioni che dirigano, una, ciò che interessa il Piano e turismo vero e proprio, e l'altra che si occupi dei problemi culturali in genere, che patrocinii la necessità della valle e che diriga i suoi sforzi a far meglio conoscere ed apprezzare l'utilità e la assoluta importanza di questa nostra Pro.

Viandante.

# SPORT

## Importanti manifestazioni sportive a Tenero

### 2. GARA MOTOCICLISTICA IN SALITA A TENERO

Sotto gli auspici della Federazione motociclistica svizzera sezione di Locarno, avrà luogo sabato e domenica prossimi 30 e 31 maggio una gara motociclistica in salita che comprenderà tutte le classi, a partire dalle rinomatissime 50 c. Alla gara che si preannuncia molto interessante prenderanno parte i migliori piloti svizzeri e internazionali a cominciare da Rungg, campione europeo, che competerà sulle 350 cmc. a Grandidier sulla Honda 500 a Peier Fritz pure sulla 500 cmc.

Nelle side-cars vedremo Ramel B. fedele alla sua BMW, mentre pure concorreranno i ticinesi T. Brenni il nostro migliore esponente su Triumph, assieme a G. Gagliardi e Silvano Castellani.

### PRIMA ELIMINATORIA PRINCIPALE CONCORSO GRUPPI

Domenica 26.4.70 si è svolto sul nostro stand la prima eliminataria principale del concorso gruppi 1970. Tre erano i gruppi ancora in lizza, dei quali due hanno superato con onore la prova mentre il terzo, purtroppo, lo possiamo considerare eliminato avendo raggiunto solamente i 458 punti.

Individualmente da segnalare di nuovo la prodezza dell'ormai affermato Bisi Sandro che ha ripetuto il risultato ottenuto nella preliminatoria: 99 punti!!! Pure eccellente i 98 punti del matcheur Sciaroni ed i 97 di Bordoli e Doninelli. Ulteriore conferma infine della futura maestra, la giovane Monica, la quale pare si trovi particolarmente a suo agio nei tiri di gruppo raggiungendo

### TORNEO NAZIONALE VETERANI DI CALCIO

Venerdì 19 Giugno 1970  
Sabato 20 Giugno 1970

Organizzatissimi i Veterani Verzaschesi, stanno preparando qualcosa di grosso.

Dopo questo brillante finale di campionato e la bella partita amichevole, con la simpatica compagine del Bulle Friburgo, i Verzaschesi, (impareggiabili i suoi ricevimenti) non sono ancora sazi. Infatti dopo il torneo cantonale (l'anno scorso vinto dai Verzaschesi) che si svolgerà a Lugano, stanno già lavorando nell'organizzazione di un torneo nazionale.

Quello di far capire al veterano, giocando a un calcio spettacolo veramente e senza pretese è lo scopo di questo torneo.

Trattative sicure sono già state prese con le formazioni del Lugano, Grasshoppers, Sel. Romanda (Losanna, Servette, Chaux-de-Fonds). In quanto ai primi nominativi già a contatto figurano i più alti nomi degli anni passati. Accennando alcuni fin ora in possesso, sono Corrodi, Parlier, Bichel, Kern, Spagnoli, Malliard, Morand, Mauron, Hügi, Fatton, Balaman, Permunan, Weber, Frosio, Neury, ecc. ecc.

do anche stavolta l'ottimo risultato di 95 punti. (complimenti!!!) Ecco in dettaglio i risultati ufficiosi:

1. gruppo: Bisi S. pti.99, Bordoli G. pti.97, Scettrini V. pti.95  
2. gruppo: Sciaroni E. pti.98, Doninelli D. pti 97, Luchessa P. pti. 96, 3. gruppo: Junghé Monica pti.95, Balemi M. pti.92, Balemi S. pti 92.



**togni graziano  
gordola**

tecnico diplomato  
studio d'architettura  
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66  
prospetti - delibere - liquidazioni  
direzione lavori - domande sussidi

*Decarli e Politta*

Impresa Costruzioni

**Gordola**

Tel. 8 48 10



**Joppini Siro**

diploma federale  
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI  
Nuovo negozio presso la Casa  
comunale a Gordola  
Gordola Tel. 8 42 37

**ALLIOLI VITTORIO**

GORDOLA - SCALATE

IMPORTAZIONE  
LAVORAZIONE E  
POSA MARMI

Telefono 093 8 41 12



**SONOIGNINI  
SILVIO**

IMPRESA DI PITTURA

**GORDOLA**

Tel. 093 8 47 71



**STEFANO SIGNOROTTI**  
INSTALLATORE IDRAULICO  
IMPIANTI SANITARI

**GORDOLA**  
Tel. 8 55 40



**Binella**  
Il trattamento  
scientifico della pelle  
si regola  
secondo la natura  
dell'epidermide

Farmacia  
**ALDO CASSINA**  
Gordola

Tel. 093 8 43 57

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A  
Cosmetics

**Lanini Peppo**

Vino nostrano e Merlot

TENERO

**Lavatrici Lavastoviglie**

**ZANKER**



Qualità - Prezzi - Servizio  
Rapp. Genazzi Giacomo

Muralto  
Tel. 7 19 31

APPARECCHI  
FOTOGRAFICI  
CINEMATO  
PROIETTORI ACCESSORI

**FOTO  
CINE  
OTTICA**

**MÜLLER**

LOCARNO  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 7 22 94

MURALTO  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI



**Cerchiamo**

Un apprendista disegnatore di costruzioni metalliche  
due apprendisti metallcostruttori  
un apprendista di commercio

**REGAZZI EFREM**  
metallcostruzioni - fabbrica rolladen  
GORDOLA

Telefono 8 52 32

ELEGANTE  
UNICO A GORDOLA  
RAFFINATO

**GARNI ELISABETTA**

Il Garni per i vostri ospiti, per i rappresentanti, per le vacanze estive.

**Frutta e verdura  
da Benito Cattaneo**  
**Patate da semina Bintje**

RIAZZINO Tel. 092 6 90 51 - 6 90 52

## La cucina elettrica Vi assicura

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla  
**SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA**  
**LOCARNO**  
 Tel. 093 761 81

La Panetteria - Pasticceria

*Gilardi Silvio*

Gordola

**raccomanda le sue specialità**

**per ogni vostra occasione**

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

## Rodolfo Vaerini Gordola



**Impianti sanitari**

**Riscaldamenti**

**Lattiniere edile**

**Isolazione tetti piani**

Telefono 093 8 43 80

### Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
 Tel. 092 694 83

### Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

## Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E  
 PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P.,  
 VOGORNO

*Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).*

L'Unione Svizzera delle 1133 Casse rurali-nel 1969-, fa rilevare, nel suo rapporto, che l'aumento interessi, che rincara le pigioni, gl'interessi sui prestiti e quindi il costo della vita, è dovuto agli speculatori, che esportano notevoli capitali svizzeri all'estero per speculazioni. Fortunatamente le 1133 Casse rurali svizzere hanno saputo trattenere e investire negli ambienti rurali svizzeri fr. 4'374'000'000 a favore degli individui, delle famiglie, dei comuni e degli ambienti rurali, per case nuove o migliorate, per miglioramenti agricoli, artigianali o commerciali, per sistemazioni fondiarie e opere di progresso rurale.

Non si vince solo allo SPORT - TOTO  
 al

## Bar Sportivi in Gordola

ma anche al  
**LOTTO...e come!! !!**

## Vetreteria EUGENIO BEFFA - LOSONE

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96

## Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

**MINUSIO** Tel. 7 28 47



**SKODA**

Escursioni con carri alpini  
 Trasporti

per il locarnese

Il buon caffè USEGO

da

## Augusto Canevascini

ALIMENTARI

Tenero - Telefono 093 8 41 03

### Massaie Verzaschesi

**Bruno Cioccarelli**

vi porta solo carne di  
 prima qualità

## BRUMO

*Confexioni*

6596 GORDOLA